

RELAZIONE DEL DIRETTORE SANITARIO ASSOCIATIVO 2024/2025

Carissimo Presidente Provinciale, gentili Presidenti Comunali, cortesi Delegati , Amici Avisini tutti, Autorità presenti.

È con vivo piacere che mi appresto a relazionare sulla attività sanitaria del 2024 e su quella da realizzare nel corso del 2025 nella consapevolezza di tracciare soltanto delle personali linee guida che potranno essere attuate o rimodulate dal prossimo Direttore sanitario , confermato o meno, dell'Avis Provinciale di cui mi onoro di essere il Direttore Sanitario Associativo.

Desidero rivolgere un saluto anche a tutti i Colleghi Medici, Persone Responsabili e Direttori sanitari delle Avis Capofila, e ai Direttori Sanitari Associativi delle varie sedi e ai Dirigenti dei Centri Trasfusionali di Marsala e Trapani.

Quella del 2024 è stata una annualità segnata da una progressiva implementazione delle principali attività sanitarie che costituiscono il cuore pulsante della "mission" "associativa".

Con il grande impegno di tutti gli operatori sanitari e con il grande slancio emotivo dei soci donatori abbiamo ottenuto risultati complessivi lusinghieri rispetto all'anno precedente con una raccolta complessiva di ben 15178 oltre mille sacche in più rispetto all'anno precedente che confermano il consolidato trend positivo ormai da anni e che pongono la provincia di Trapani a ridosso dei vertici delle attività di raccolta.

Va posto l'accento subito sugli sforzi attuati da molti sanitari e non che hanno spesso prestato la propria opera in sedi diverse da quella di provenienza sopperendo così alle grandi difficoltà di reperimento di operatori sanitari che stabilmente possano prestare la propria opera nelle Giornate di Raccolta con il senso di responsabilità e l'impegno di chi ha così consentito di rispondere con concretezza alla richiesta delle unità di sangue necessarie e spesso indispensabili sui vari campi del bisogno di salute dei pazienti, del nostro territorio e non, nello spirito del grande valore solidale che guida le nostre azioni.

Questa ottica di un mutuo soccorso tra le realtà avisine ha fatto sì che non si annullassero giornate di raccolta già programmate e in alcuni casi si è rimediato con qualche giornata di raccolta straordinaria in sinergia con i centri Trasfusionali e con il coordinamento da parte di Avis Provinciale sempre puntuale e fattivo.

Varie sono state le prese di posizione anche di Avis Regionale , considerando che il fenomeno negativo è diffuso in tutto il territorio regionale e ad oggi , il problema persiste, e il sistema si regge sulla abnegazione e sulla disponibilità di operatori da tempo attaccati ai valori avisini che credono nella bontà e nella assoluta necessità di sostenere un sistema che è sicuramente di qualità e prova a mantenere standard di efficacia ed efficienza.

Il tutto è avvenuto in linea con una sorta di auto regolamentazione etica che ci eravamo imposti senza creare nocumeto alle proprie realtà associative di appartenenza.

Una novità che potrebbe risultare positiva è la prospettiva dell'utilizzo dei Medici Specializzandi.

In tal senso è partita una intensa ma allo stato , non proficuamente definita, interazione tra Avis Nazionale e le Istituzioni Ministeriali per formalizzare le regole più conducenti al mantenimento e alla auspicabile implementazione della raccolta di sangue e soprattutto di plasma.

Su questo tema la messa in utilizzo dei Separatori Cellulari per la Donazione del Plasma in sedi Avis decentrate quali quelle nella Valle del Belice ha subito delle gravi vicissitudini che non è qui il caso di ricordare.

Mi auguro che prevalga un forte senso di responsabilità di tutti gli attori interessati e si pongano delle basi solide per dei percorsi condivisi che portino ad una piena e concreta funzionalità e proficua attività di raccolta degli stessi nell'esclusivo interesse del bisogno di salute dei territori. L'ideale è comunque remare tutti nella stessa direzione tenuto conto del fatto che è vero che si tratta senz'altro di aspetti tecnici di tipo sanitario ma ciò non toglie che una completa efficienza dei nuovi tre separatori darebbe un notevole impulso alla "mission" essenziale della politica associativa avisina e permetterebbe a tanti donatori di dare nuove e più decisive risposte al grande bisogno di salute che il plasma permette su varie direttici terapeutiche spesso salvavita. E quindi auspicabile una sinergia e una convergenza condivisa tra Centri Trasfusionali e UDR periferiche con la supervisione e il contributo di Avis Provinciale.

Ritornando ad una analisi più approfondita dei dati di raccolta si evidenzia come le varie sedi hanno profuso un impegno non indifferente considerando che due sedi Valderice e Marsala superano abbondantemente le 2500 donazioni e Marsala si avvicina alle 3000; ; Trapani va oltre le 1500 sacche e ben quattro realtà Mazara, Partanna e Castelvetro e Campobello di Mazara superano le 1000 donazioni.

Non meno rilevanti sono i risultati di realtà che si collocano solo nei numeri in posizione intermedia ma vantano consolidate tradizioni di intensa attività di raccolta sangue quali Salemi e Paceco che superano 700 donazioni e Santa Ninfa che né supera 600.

Un plauso va infine attribuito alle cosiddette sedi minori considerate tali solo per meri conteggi aritmetici ma i cui risultati sono intrisi di altissimo valore perché realizzati in situazioni particolari e su una limitata popolazione residente.

In questo contesto spiccano le donazioni di Calatafimi Segesta che supera le 400 e Gibellina e Petrosino che superano le 300 donazioni.

Chiude i rilievi l'Avis di Salaparuta che arriva a 178.

Risultati anch'essi molto apprezzabili tenuto conto delle particolari realtà territoriale.

Tornando all'attività svolta nel 2024 di grande interesse sono state tutte le iniziative portate avanti dal Direttivo Provinciale con il Presidente in testa.

Tutte di valenza solidale , di sensibilizzazione delle platee scolastiche, di grande valore civico nel solco della legalità con in alto i prioritari aspetti della salvaguardia della salute pubblica.

Come risultano altrettanto di vitale importanza i CORSI BLSD per operatori sanitari e non svolti con grande competenza.

Di grande impatto mediatico e di grande valore sociale anche diverse iniziative ben esplicitate nella relazione precedente.



Un aspetto interessante che va sottolineato è l'aumento della raccolta di unità di plasma imputabile positivamente allo slancio dell'attività di Marsala, con la raccolta di ben 512 unità di cui ben 144 a Marsala.

A voler ribadire la notevole importanza che riveste un rinnovato rilancio con i nuovi separatori se resi pienamente operativi e facilmente fruibili anche in realtà viciniori periferiche.

Mi avvio alle conclusioni augurando a tutte le sedi del territorio e ai suoi operatori i migliori auspici per il prosieguo sereno e fattivo delle loro attività.

Dal canto nostro l'attuale Direttivo ben capitanato dal presidente Francesco Licata ce la messa tutta per arrivare a risultati significativi e lusinghieri e altrettanto sono convinto attueranno i nuovi dirigenti con energia e passione per non far disperdere il patrimonio di valori acquisito.

Anche nella modifica in positivo delle nostre procedure organizzative che ci aspettano nelle ampie sfide della nuova organizzazione delle Reti Associate non perdendo mai di vista che noi produciamo salute, esportiamo valori e contribuiamo a mantenere coesione sociale.

Il donare gratifica il donante e rende felice il ricevente.

Auguro a tutti giornate di Donazione piene ma scorrevoli con il gradimento dei nostri donatori.

Sara cura ed impegno di tutto il Direttivo una forte e mi auguro proficua interazione con i gli organi dell'ASP con senso di responsabilità e nel reciproco rispetto.

Altresì auspico un continuo e consolidato rapporto di grande collaborazione tra questa Avis Provinciale e gli Organi Istituzionali Regionali e Nazionali.

Gibellina, 29/03/2025



F.to
Il Direttore Sanitario Associativo
Dott. Salvatore Stuppia